

SANTA CHIARA D'ASSISI



Ciao ragazzi e ragazze in queste poche righe vi vorrei raccontare molto brevemente la mia storia e di come sono diventata santa.

Sono nata ad Assisi nel 1194 dalla nobile e ricca famiglia degli Offreducci.

Avevo 12 anni quando Francesco d'Assisi compì il gesto di spogliarsi di tutti i vestiti per restituirli al padre Bernardone.

Questo gesto che vidi compiere nella pubblica piazza mi cambiò la vita.

Rimasi conquistata dall'esempio di Francesco, soprattutto dalla sua scelta di sposare Madonna Povertà.

Noi figli di ricchi avevamo tutto, ma ci mancava la cosa più importante: non potevamo conoscere veramente Dio perché tutto quello che avevamo, ricchezze, privilegi ci impedivano di essere veramente figli di Dio.

Se volevamo trovare la vera gioia, dovevamo staccarci da tutto ciò che ci condizionava.



Mi avvicinai in segreto a Francesco e ai suoi frati e sette anni dopo quel momento.

La sera della Domenica delle Palme del 1211, fuggii da casa per raggiungere Francesco che mi aspettava presso la piccola chiesa della Porziuncola.

Lui mi tagliò i capelli e mi fece indossare il saio francescano, per poi condurmi al Monastero benedettino di S. Paolo, a Bastia Umbra, dove mio padre tentò invano di persuadermi a ritornare a casa.

Io non volevo diventare una monaca in un ricco convento, volevo seguire Gesù nella povertà. Certo non potevo io donna restare con Francesco, sarebbe stato uno scandalo, ma potevo io con altre sorelle dare vita a una scelta come la sua.

Ecco questa è una scoperta importante che feci, avevo bisogno delle sorelle per condividere questa esperienza, eravamo fragili, povere donne in un mondo continuamente in guerra, ma potevamo insieme affidarci al Signore e vivere per lui.

Mi rifugiai allora nella Chiesa di San Damiano, e fondai l'Ordine femminile delle «Povere recluse» (poi ci chiamarono le Clarisse) e aiutata da Francesco scrissi una Regola, ottenendo dal papa il «privilegio della povertà».

Non volevo sconti su questo, anche se invitavo a non esagerare.

Non volevo distruggere i nostri corpi, solo fare del Signore la nostra unica ricchezza.

Ero particolarmente legata a Gesù presente nell'Eucarestia, a cui ho affidato la mia città che stava per essere attaccata dai nemici.

Vi voglio raccontare questo episodio.

Durante una delle tante guerre la mia città era sotto attacco e i soldati avevano scavalcato il muro di san Damiano, non avevamo scampo.

Io e le mie consorelle ci rifugiammo in Chiesa e dal tabernacolo udii una voce di bambino che diceva "Io vi proteggerò sempre".

I soldati deviarono e ci lasciarono stare.

Dio ci aveva dato un segno, ma la sua era una voce di bambino, fragile, povera.



Sono morta all'età di 60 anni e sono diventata santa poco dopo la mia morte.

Vi lascio il mio messaggio, contenuto in una lettera ad una mia amica:

"Senza concedere neppure uno sguardo alle seduzioni che in questo mondo fallace ed irrequieto tendono lacci ai ciechi che vi attaccano il loro cuore, con tutta te stessa ama Colui che per amor tuo si è donato"

Le parole chiave di questo santo sono: FRANCESCO, POVERTA', EUCARESTIA, SAN DAMIANO, GIOIA